

« Totonne e Fravulella » è stato massacrato ieri da tre killer

13 colpi di pistola chiudono la carriera del boss D'Amico

« Pezzo da novanta » della malavita, il D'Amico aveva rallentato ultimamente la sua attività e aveva rilevato un ristorante che gestiva insieme ad un amico - L'omicidio rientra nella guerra tra « clan »

Prima dodici colpi, l'intero caricatore in corpo, poi l'ultimo, il colpo di grazia alla nuca. In questo modo crudele è stato ucciso ieri mattina a Napoli un noto esponente della malavita, Antonio D'Amico, conosciuto con il soprannome di « Totonne e Fravulella ».

Qualche anno fa il D'Amico si era trasferito al Nord, a Milano, e dopo una breve permanenza nel settore napoletano, lo si trova a fianco di una gang di trafficanti di stupefacenti. I suoi legami con la delinquenza napoletana, gli permisero di ricoprire naturalmente un ruolo di « intermediario », ruolo che ha assolto con solerzia.



Antonio D'Amico, detto « Fravulella »

I killer — tre giovani con il volto coperto da sciarpe — hanno atteso che il D'Amico uscisse dal ristorante che aveva comprato qualche tempo fa e che gestiva insieme ad una sua amica, Rosa Andreone, di 32 anni, appena il pregiudicato ha raggiunto la sua auto, sono stati esplosi i primi proiettili.

Questo arresto non spezza la sua attività: sette mesi dopo è di nuovo « dentro », sempre per traffico di stupefacenti.

I VIGILI DEL FUOCO DISCONTINUI RIMBOSCHIRE MA ANCHE DIFESA DAGLI INCENDI

I vigili del fuoco discontinui in un loro documento esprimono vivo apprezzamento per quanto sta facendo e si propone di fare la Regione nel delicato quanto importante compito di risanamento del patrimonio boschivo della Campania. Essi fanno riferimento, in particolare, alla realizzazione e al recupero del bosco degli Astroni per una sua utilizzazione che sia più aderente agli interessi della collettività.

Grave soluzione a Marcianise: eletto un monocolore minoritario dc

Grave soluzione a Marcianise: eletto un monocolore minoritario dc

CASERTA — Marcianise ha un nuovo sindaco e il democristiano Antonio De Martino, eletto con i voti favorevoli del solo gruppo consiliare dc (15 voti) che non sarebbero stati sufficienti se non fosse stata l'astensione del gruppo socialista (5 voti) che in questo caso ha avuto una condotta politica « alterna ». Contro hanno votato i comunisti e socialdemocratici che nella soluzione cui si Di perseguitano hanno votato elementi di poca chiarezza e di confusione politica.

L'azione di lotta è indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

In sciopero i paramedici all'ospedale di Benevento

Da ieri tutto il personale non medico è in agitazione - Condizioni igieniche e di assistenza carenti - Chieste le dimissioni del consiglio di amministrazione

BENEVENTO - DOPO INTERROGAZIONE PCI

Il problema delle scuole in Consiglio provinciale

Era all'ordine del giorno anche la mozione di sfiducia presentata dal PCI - Dibattito vivace

BENEVENTO — Da ieri mattina è iniziato lo sciopero a tempo indeterminato del personale paramedico ed infermieristico dell'ospedale civile « G. Rummo » di Benevento. I lavoratori hanno aderito alla iniziativa di lotta in modo compatto e diverso: mentre si è astenuto il personale che ha partecipato al comizio tenuto all'interno dell'ospedale dai rappresentanti della confederazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, i vari oratori dopo aver ricordato la drammatica situazione in cui versa l'ospedale hanno chiesto le dimissioni del consiglio di amministrazione, principale responsabile dei dissesti e delle inefficienze del nosocomio sanita.

BACOLI - Importanti realizzazioni dell'amministrazione democratica

PIÙ AULE PER GLI STUDENTI

Nel giro di pochi mesi 45 nuovi locali a disposizione dei ragazzi - Il « Comitato genitori per la scuola » e l'iniziativa della giunta - Il problema dell'assistenza scolastica da parte del Comune

« Navalsud »: chiesto il dibattito in Parlamento

ROMA — Il problema dei cantieri napoletani della Navalsud saranno discussi in Parlamento. Lo ha annunciato il ministro della Marina mercantile, dell'Industria e delle Attività produttive, Francesco Cossiga, secondo tale piano i cantieri napoletani napoletani (e quelli di Pietra Ligure, in Liguria) sono considerati « già in crisi e inutilizzati ».

BACOLI — Un'amministrazione democratica che lavora bene e che ha operato e opera con efficienza in tutta una serie di settori decisivi per la vita di una città. Prendiamo, per esempio, il campo dell'istruzione e dell'edilizia scolastica.

TACCUINO CULTURALE

Giardella espone ad Ogliastra

Intralci burocratici e politici vanificano l'impegno dei Comuni

Consultori: ormai intollerabili i ritardi

E' molto frequente sentire attribuire ai Comuni, oggi, la responsabilità per la mancata attuazione di alcuni piani e progetti regionali. Non si spende per queste strutture meno di 30 milioni l'anno. Molto ovviamente resta ancora da fare e la prima cosa, in tal senso, è di riuscire ad inserire il Comune di Bacoli nel prossimo piano triennale regionale, secondo la legge numero 42 del settembre '75. Di difficile non è, in ogni caso, il problema dell'assistenza scolastica da parte del comune.

VI SEGNALIAMO

TEATRI

- CILIA (Via San Domenico) Teatro di prosa. Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito Martino) Rito.
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.

CINEMA OFF D'ESSAI

- EMASSY (Via F. De Mura, 19) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.
CINEMA OFF D'ESSAI (Via S. Pasquale) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.

CINEMA PRIME VISIONI

- ACACIA (Tel. 370.871) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.
ALL'UNA (Via Lomacchio 3) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

- ASADIR (Via Pasquale Claudio, 2) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.
ACACIA (Tel. 370.871) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.

ALTRE VISIONI

- AMERICA (Via Tito Angelini, 3) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.
AZALEA (Via Cumana, 23) Giovedì 12, venerdì 13, sabato 14.

operanti le direttive regionali

operanti le direttive regionali

una lettera dell'assessore regionale all'assistenza, Forcella, che mira a bloccare ogni tentativo di intesa tra Comune e Provincia. E qui c'è d'attesa per meravigliarsi. Innanzitutto perché l'assessore socialista fa la sua interpretazione della legge di scioglimento dell'ONMI dal ex ministro democristiano Dal Falco in un periodo in cui si paventa la scorpata della Provincia a favore di un ente intermedio; non prende proprio in considerazione il decreto 616; si rifugia nella giustificazione burocratica di assenza di una normativa regionale (e a chi spetterebbe se non a lui predisporla?).

una lettera dell'assessore regionale

una lettera dell'assessore regionale

una lettera dell'assessore regionale all'assistenza, Forcella, che mira a bloccare ogni tentativo di intesa tra Comune e Provincia. E qui c'è d'attesa per meravigliarsi. Innanzitutto perché l'assessore socialista fa la sua interpretazione della legge di scioglimento dell'ONMI dal ex ministro democristiano Dal Falco in un periodo in cui si paventa la scorpata della Provincia a favore di un ente intermedio; non prende proprio in considerazione il decreto 616; si rifugia nella giustificazione burocratica di assenza di una normativa regionale (e a chi spetterebbe se non a lui predisporla?).

una lettera dell'assessore regionale

una lettera dell'assessore regionale

una lettera dell'assessore regionale all'assistenza, Forcella, che mira a bloccare ogni tentativo di intesa tra Comune e Provincia. E qui c'è d'attesa per meravigliarsi. Innanzitutto perché l'assessore socialista fa la sua interpretazione della legge di scioglimento dell'ONMI dal ex ministro democristiano Dal Falco in un periodo in cui si paventa la scorpata della Provincia a favore di un ente intermedio; non prende proprio in considerazione il decreto 616; si rifugia nella giustificazione burocratica di assenza di una normativa regionale (e a chi spetterebbe se non a lui predisporla?).

una lettera dell'assessore regionale

una lettera dell'assessore regionale

una lettera dell'assessore regionale all'assistenza, Forcella, che mira a bloccare ogni tentativo di intesa tra Comune e Provincia. E qui c'è d'attesa per meravigliarsi. Innanzitutto perché l'assessore socialista fa la sua interpretazione della legge di scioglimento dell'ONMI dal ex ministro democristiano Dal Falco in un periodo in cui si paventa la scorpata della Provincia a favore di un ente intermedio; non prende proprio in considerazione il decreto 616; si rifugia nella giustificazione burocratica di assenza di una normativa regionale (e a chi spetterebbe se non a lui predisporla?).

una lettera dell'assessore regionale

una lettera dell'assessore regionale

una lettera dell'assessore regionale all'assistenza, Forcella, che mira a bloccare ogni tentativo di intesa tra Comune e Provincia. E qui c'è d'attesa per meravigliarsi. Innanzitutto perché l'assessore socialista fa la sua interpretazione della legge di scioglimento dell'ONMI dal ex ministro democristiano Dal Falco in un periodo in cui si paventa la scorpata della Provincia a favore di un ente intermedio; non prende proprio in considerazione il decreto 616; si rifugia nella giustificazione burocratica di assenza di una normativa regionale (e a chi spetterebbe se non a lui predisporla?).